

# AUBAC

Settore Gestione rischio idraulico

Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

Roma, 14 febbraio 2024

**Oggetto:** [ID: 8562] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "FANTI e ROSSI" della potenza di 11,21 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Ischia Di Castro (VT) e Cellere (VT).

Procedura PNIEC. Proponente: Myt Energy Developments S.r.l.

**Indizione della Conferenza dei Servizi per il giorno 28 febbraio 2024**

Dalla documentazione resa disponibile dagli Uffici del MASE in indirizzo mediante il Portale delle Valutazioni Ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9056/13326> si traggono le informazioni relative all'intervento in oggetto.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico di potenza totale pari a 11.209,24 kWp, per la produzione di energia elettrica, da connettere alla rete elettrica di competenza del Distributore Pubblico "e-Distribuzione S.p.A.". L'impianto è costituito da n° 16.856 pannelli solari della potenza di 665 W, è localizzato nel Comune di Ischia di Castro (VT) per quanto riguarda l'impianto di produzione e nel Comune di Cellere (VT) per l'impianto di connessione; l'estensione complessiva è di circa 50 ha su un terreno direttamente interessato dall'installazione dell'impianto fotovoltaico che presenta quote assolute intorno ai 450 m. s.l.m.

L'area oggetto di intervento è extraurbana, sostanzialmente agricola a seminativo semplice ed oliveto e non è caratterizzata dalla presenza di colture specializzate di particolare pregio, si rilevano, in misura minore, colture tradizionali a vigneto, nocchiele oppure colture orticole di pieno campo; si riscontra anche la presenza di allevamenti ovini finalizzati alla produzione del latte.



Autorità di bacino distrettuale  
dell'Appennino Centrale

I pannelli fotovoltaici sono realizzati in silicio monocristallino della potenza nominale unitaria di 665 watt, mentre le strutture di supporto sono costituite essenzialmente da pali in acciaio zincato, direttamente infissi nel terreno (nessuna fondazione prevista); la struttura che porta i moduli girevoli è montata sulla testa dei pali, composta da profilati in alluminio, sulla quale vengono poste due file parallele di moduli fotovoltaici. La dorsale dell'impianto di rete, costituita dal nuovo elettrodotto, avrà una lunghezza complessiva di circa 8.000 metri, sarà del tipo interrato e sarà posta interamente lungo strade pubbliche esistenti, ad esclusione di un tratto di circa 40 metri, in corrispondenza della cabina AT/MT nel Comune di Cellere e di un tratto di circa 760 metri in corrispondenza dell'impianto agrivoltaico nel Comune di Ischia di Castro e di un tratto di circa 30 metri per il raggiungimento della cabina di sezionamento intermedia nel Comune di Cellere.

Sono infine previste opere accessorie all'impianto quali impianti d'illuminazione, videosorveglianza, antintrusione, monitoraggio, viabilità di servizio, cancelli e recinzioni e tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla funzionalità dell'impianto.

\*\*\*\*\*

Si procede quindi con l'esame della pianificazione di bacino vigente sulla base del quale risulta che l'area interessata dallo stabilimento ricade nei seguenti strumenti:

- P.A.I. - Piano di Assetto Idrogeologico dei bacini regionali del Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 04/04/2012

Dall'esame della serie di tavole "Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico" del PAI dei bacini regionali del Lazio risulta che l'area interessata dal progetto ricade nella Tav. 2.01 NORD e che non è interessata da fenomeni di pericolosità e rischio idraulico o per movimenti franosi; non è inoltre interessata da aree di attenzione idraulica o per frana.

Alla luce di quanto sopra e considerato che l'impianto non interferisce con aree individuate nella pianificazione di questa Autorità si esprime il proprio avviso favorevole con le seguenti prescrizioni:

- le batterie di pannelli dovranno essere installate su pali e poste a quota tale da non interferire con il libero deflusso delle acque; ciò in quanto si è in presenza di componenti impiantistiche contenenti sostanze inquinanti (ad es. trasformatori) che possono generare sversamento e pertanto potenziali rischi di contaminazione del suolo

e delle acque; si prescrive l'installazione di vasche di accumulo tali da garantire il contenimento dello sversamento; il fluido accumulato nelle vasche di sicurezza dovrà essere gestito in fase di smaltimento nel rispetto di quanto previsto alla lett. bb), comma 1, art.183 del d.lgs. n.152/2006 "deposito temporaneo";

- il lavaggio dei moduli solari fotovoltaici dovrà essere eseguito attraverso l'utilizzo di acqua priva di qualsiasi additivo chimico, detergente o qualsiasi sostanza che possa provocare rischi di contaminazione ambientale;
- dovrà essere verificato dal Proponente se gli scarichi presenti nell'insediamento necessitano di autorizzazione allo scarico; al riguardo si rappresenta che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati ai sensi dell'art. 124 del d.lgs n.152/2006, previa presentazione dell'istanza di autorizzazione all'Ente competente, oltre all'acquisizione dell'autorizzazione/parere/concessione ai fini idraulici ai sensi dei R.D. n.523/1904, per gli scarichi idrici recapitanti in corpo idrico superficiale;
- la linea del cavidotto interrato di connessione del campo fotovoltaico, in caso eventuale di punti di attraversamento dei corsi d'acqua, non dovrà modificare l'attuale sezione di deflusso e tener conto del massimo approfondimento del fondo alveo in caso di piena;
- le lavorazioni di movimentazione del terreno e la realizzazione della viabilità di servizio non devono modificare il percorso delle acque superficiali e la sezione di deflusso;
- la realizzazione di recinzioni dovrà avvenire comunque utilizzando reti e grigliati completamente permeabili e la base di tali recinzioni sarà posta ad almeno 0,2 m. al di sopra del piano campagna;
- per le opere ammesse dal R.D. n. 523/1904 è altresì necessario acquisire dall'Ente competente la prevista autorizzazione idraulica.

## **La funzionaria istruttrice**

Arch. Paola Malvati

## **Il Dirigente *ad interim***

Ing. Giovanni Michelazzo



Giovanni Michelazzo  
16.02.2024 07:15:37  
GMT+01:00